



SABATO 16 MAGGIO 2009 ORE 18.00

PRESENTAZIONE

DELL'EDIZIONE AGGIORNATA DEL VOLUME

## OLTRE IL SILENZIO DELLE ARMI. L'AGENTE ARANCIO E LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN VIỆT NAM

A CURA DI SANDRA SCAGLIOTTI E NICOLA MOCCI

AIPSA, CAGLIARI 2008

IN COPERTINA, "CONFIGURAZIONI SOTTO TERRA",

DIPINTO SU TELA DI VŨ TRUNG ANH, (PARTICOLARE)

### Relatori

**Sandra Scagliotti**, *Console onorario R.S Việt Nam, vietnamologa, Centro di studi vietnamiti di Torino*

**Nicola Mocci**, *Asiatista*

**Enrica Ciccarelli**, *Medico endocrinologo*

**Annamaria Baldussi**, *Asiatista, Università di Cagliari*

Sabato 16 maggio 2009- Ore 18.00

**Fiera internazionale del libro**

Torino Lingotto Fiere - PAD 2 Stand K08 L09

Regione Sardegna

### *L'attualità della questione dell'agente arancio.*

#### *Un libro e un nuovo segnale d'allerta*

“Che mai più vi siano guerre come quelle di Hiroshima, del Việt Nam, dell'Iraq; che mai più vi siano guerre in alcuna regione del mondo“ - dice in un accorato appello Nguyễn Thị Bình, celebre esponente della politica vietnamita e presidente onorario della VAVA - (*Vietnam Association For Victims of Agent Orange*, Associazione vietnamita in favore delle vittime dell'agente arancio). L'appello della Signora Binh è stato sottoscritto e promosso dal **Lien Viet Nam/Vietnam link**, *network* di Associazioni europee di amicizia con il Việt Nam, cui per l'Italia, aderisce l'**Associazione Nazionale Italia-Viet Nam**, presieduta dal Senatore Fausto Cò. Le iniziative oggi proseguono e l'**Associazione France-Viet Nam**, in primo luogo, ha fatto onore all'appello della Signora Binh, con questa pubblicazione, la più recente ed aggiornata, a livello internazionale sul tema dell'agente arancio, il micidiale composto chimico con cui fu irrorato il Viet Nam al tempo della guerra americana. ***Oltre il silenzio delle armi. L'agente arancio e le conseguenze della guerra in Việt Nam***, vuole essere un nuovo segnale d'allerta, per la coscienza di un'umanità che oggi continua a misurarsi con la violenza. Si tenta qui di far conoscere un problema troppo a lungo trascurato dai mass media e dall'opinione pubblica e soprattutto di portare il lettore a raggiungere il cuore del soggetto, analizzato in molteplici prospettive: sanitaria, ambientale, scientifica, umanitaria, sociale, giuridica e politica. Si cerca cioè di fare il punto sulle conoscenze acquisite (e sulle incertezze che restano da sondare) ed illustrare le azioni realizzate sino ad oggi in tutti questi campi.

### *L'edizione italiana*

Esce oggi l'edizione italiana del volume - curata da due studiosi dell'Asia sud-orientale, **Sandra Scagliotti e Nicola Mocci** - che prevede un aggiornamento contestuale all'evolversi degli eventi giuridici su scala internazionale. “Il Viet Nam, paese di ricca e antica cultura - dicono i due curatori - ha celebrato nel 2005 due date importanti: i trent'anni della liberazione di Sài Gòn e i 60 della proclamazione della Repubblica. A tanti anni di distanza, questo Paese, grande press'a poco quanto l'Italia - ma con una popolazione di circa ottanta milioni di abitanti - prosegue un'esperienza sociale ed economica di grande interesse. Se alcuni risultati economici appaiono sorprendenti e, se è vero che il Việt Nam non ha perso la pace, come talune Cassandre dell'Occidente hanno spesso ipotizzato, è pur vero che numerosi problemi permangono oggi irrisolti. Fra questi, la gravosa eredità di un conflitto che non è finito col



OLTRE IL SILENZIO DELLE ARMI

L'agente arancio e le conseguenze  
della guerra del Việt Nam

a cura di Sandra Scagliotti e Nicola Mocci

silenzio delle armi - perché, non sempre le guerre finiscono quando tacciono le armi - ; ne è prova il tormentato caso dell'agente arancio - agente chimico con cui fu irrorato il Viêt Nam - che da quattro generazioni continua a mietere vittime".

E' questo un libro per conoscere questa realtà e per rammentare l'ancora necessaria e indispensabile mobilitazione di tutte le risorse e di tutti i mezzi possibili per far sì che vengano finalmente portate a compimento le ricerche su questo micidiale agente chimico e soprattutto affinché siano offerti alle vittime le cure ed il sostegno che esse hanno il diritto di attendersi dalla comunità internazionale. "L'Uomo è capace del meglio come del peggio. E quando il peggio accade, si anela, per reazione, al meglio - ci dice François Gros, del Collège de France che ha seguito i lavori dell'edizione francese. Se qui il peggio è la guerra e le sue conseguenze, il meglio è la solidarietà fra i popoli. Ed è infatti questa che deve oggi esprimersi".

**Il libro è un soprattutto un invito a riflettere sulla giustizia e la pace.**

Traendo le dovute lezioni dagli orrori della Seconda Guerra Mondiale, nel 1948 la comunità internazionale affermava nel preambolo della Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo: *Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i componenti della famiglia umana e dei loro diritti uguali e inalienabili costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.* Questa esigenza, troppo spesso dimenticata, deve ritrovare il suo posto nei rapporti internazionali, che non possono limitarsi a meri rapporti commerciali.

La questione dell'*agente arancio* in Viêt Nam deve inserirsi in questa prospettiva.

E, in questa prospettiva, si inserisce ***Oltre il silenzio delle armi. L'agente arancio e le conseguenze della guerra in Viêt Nam***, che, come ancora sottolinea François Gros, vuole rivelarsi un segnale sui rischi di quella che René Cassin chiamava la 'barbarie scientifica'. La scienza deve avere un ruolo di primo piano nei progressi dell'umanità. Ma non deve essere perdere la via - e, per questo, è essenziale mettere in gioco la responsabilità degli scienziati.

Questo libro ci mostra, del resto, come i ricercatori - fra i quali molti scienziati americani - abbiano a più riprese condannato l'uso dei defolianti in Viêt Nam. La comunità scientifica si ispira ad un postulato di carattere metodologico che trascende, per definizione, i confini geografici e politici quando si tratta di avvicinarsi il più possibile alla verità circa le cause obiettive dei grandi fenomeni della natura. È questo, in realtà, il fondamento dell'obiettività della scienza. Ma questa stessa comunità deve dar prova di una vera solidarietà umana, soprattutto nel momento in cui si tratta di cercare i rimedi alle piaghe di questo mondo, soprattutto quando si tratta di offrire ascolto e sostegno a coloro che soffrono, ovunque essi si trovino. **Questa stessa comunità deve saper opporre un fronte unito nel rifiuto dell'uso deviato delle scienze e delle tecniche, ovunque questo possa avvenire e indipendentemente da coloro che ne sono artefici...**

ato delle scienze e delle tecniche, ovunque questo possa avvenire e indipendentemente da coloro che ne sono artefici...



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIA-VIET NAM**  
**CENTRO DI STUDI VIETNAMITI ONLUS**  
Via Federico Campana, 24 - 10125 Torino  
☎ Phone-Fax : +39 011/ 655.166  
✉ E-mail: [centrostudi.vietnamiti@arpnet.it](mailto:centrostudi.vietnamiti@arpnet.it)

Emma Rondeau,  
*Centro di studi vietnamiti*



**R.S. VIET NAM - CONSOLATO ONORARIO**  
Via Federico Campana, 24 - 10125 Torino  
☎ Phone-Fax : +39 011/ 655.166  
✉ E-mail: [cancelleria@vnconsolato.torino.it](mailto:cancelleria@vnconsolato.torino.it)  
ORARI: MARTEDÌ - VENERDÌ 9.30 - 13.00

**COPIE DEL VOLUME POSSONO ESSERE RICHIESTE ALLE SEDI REGIONALI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA-VIETNAM - <http://www.italia-vietnam.it/default.htm>**

